
INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA

Data: 26 ottobre 2016

Proponente: Silvia Noferi

Oggetto: Rapporto del Comitato Tecnico Scientifico Internazionale sul rischio alluvione a Firenze

Preso atto del rapporto del Comitato Tecnico Scientifico Internazionale (ITSC) datato 26 dicembre 2015 che ha analizzato la situazione riguardo al rischio di un'alluvione del fiume Arno a Firenze;

Rilevato che in tale rapporto vengono evidenziate con estrema chiarezza tutte le criticità a cui non è stato trovata una soluzione nonostante siano passati cinquant'anni dalla disastrosa alluvione del 4 novembre 1966 di cui fra pochi giorni ricorrerà l'anniversario;

Considerato che alcune opere di mitigazione indicate dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del 2005 sono state declassate dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del 2015, da priorità elevata a priorità moderata, come ad esempio: *“ la rimozione dei depositi di sedimenti dagli invasi di Levane e La Penna, le modifiche allo scarico di fondo della diga di La Penna, alcune casse di espansione e il serbatoio di Castello di Montalto nel bacino del fiume Ambra, alcune casse di espansione nel Casentino e sugli affluenti dell'Arno”* e che in base a questo declassamento il ITSC dichiara gli interventi pianificati dal PGRA **inadeguati** per mitigare il rischio a cui sono sottoposti i beni culturali;

Visto che nel rapporto di ITSC si cita il problema della piena realizzazione del *“progetto delle casse di espansione di Figline Valdarno dovuto principalmente ad ostacoli burocratici legati alla necessità di approvazione da parte di molteplici Enti”*, e che nonostante siano state a più riprese inaugurate risultano ad oggi ancora incomplete;

Considerato che la città di Firenze è Patrimonio Unesco fin dal 1982 e il suo valore storico e artistico è incalcolabile;

Visto che nel rapporto ITSC viene rilevato alquanto necessario l'ampliamento dell'invaso della diga di Levane e della diga di La Penna;

Appreso che il Comitato ITSC auspica la realizzazione di ulteriori invasi sul fiume Sieve e sull'affluente Ambra oltre che ad un efficace coordinamento fra tutti gli operatori del processo che ad oggi non esiste;

Considerato che nel rapporto del Comitato ITSC viene altresì suggerito di intervenire sull'alveo del fiume Arno nel tratto urbano attraverso lo sviluppo di modelli avanzati, sia fisici che matematici, per capire come eliminare le infrastrutture, come le pescaie, che ne limitano la portata in caso di piena;

Considerato che il Sindaco si è recato in questa settimana negli Stati Uniti per intervenire alla conferenza “Protecting Cultural Heritage in an Uncertain Time” presso la New York University per raccontare di come *“Firenze protegge il suo patrimonio culturale dalle calamità naturali e dall'uomo”*;

Visto che l'11, 12 e 13 Ottobre 2016 presso l'Accademia dei Lincei a Roma si è tenuto il Convegno internazionale “Florence 1966-2016 resilience of art cities to natural catastrophes: the role of academies” e che il Comitato ITSC in tale occasione ha presentato il report definitivo dei suoi studi e

che il Sindaco Nardella risulta tra gli interventi come “da confermare”;

La sottoscritta consigliera comunale

INTERROGA IL SINDACO

Per sapere:

- 1) se il Sindaco ha letto il rapporto del Comitato Tecnico Scientifico Internazionale del 26 dicembre 2015;
- 2) quali misure ha adottato il Sindaco e la Giunta anche in concerto con gli altri Enti di Governo del Territorio, come Stato e Regione, per scongiurare il pericolo di un'alluvione a Firenze;
- 3) quali sono i provvedimenti attuati per rendere minore il rischio per la città di Firenze, in termine di vite umane e di protezione del patrimonio artistico e culturale;
- 4) se sono stati superati gli ostacoli burocratici legati al compimento delle casse di espansione di Figline Valdarno;
- 5) se è al corrente delle azioni intraprese dal Governo Italiano per ampliare la quota di sfioro della diga di Levane e di La Penna, quali esse siano e in quali tempi è prevista la loro realizzazione;
- 6) se ha predisposto, di concerto con tutti gli altri Enti interessati, un centro di coordinamento degli interventi anti-alluvione, fra Protezione Civile, Vigili del Fuoco, personale delle dighe e degli invasi;
- 7) se si è attivato per lo studio di possibili provvedimenti per aumentare la portata del fiume Arno in caso di piena nel tratto urbano;
- 8) se può informare anche noi e i cittadini di Firenze oltre agli uditori della New York University, di come *“Firenze protegge il suo patrimonio culturale dalle calamità naturali e dall'uomo”*;
- 9) se il Sindaco Dario Nardella ha ritenuto importante partecipare al convegno di Roma dove ITSC ha presentato il report finale, se ne ha preso ugualmente visione del report finale e quale utilità ne ha riscontrato.



Silvia Noferi
Gruppo Consiliare M5S